



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 157

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni
criminali, anche straniere**

AUDIZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
DI PROTEZIONE

158^a seduta: giovedì 20 gennaio 2022

Presidenza del presidente MORRA
indi del presidente *f.f.* PAOLINI

I N D I C E**Sulla pubblicità dei lavori**

PRESIDENTE:

- MORRA (*Misto*), *senatore* Pag. 3**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE:

- MORRA (*Misto*), *senatore* Pag. 3GRASSO (*Misto-LeU-Eco*) 3**Audizione del direttore del Servizio centrale di protezione, dottor Nicola Zupo**

PRESIDENTE:

- MORRA (*Misto*), *senatore* Pag. 3, 5- PAOLINI (*LEGA*) 6ZUPO, *direttore del Servizio centrale di protezione* Pag. 4

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA-CAMBIAMO!-EUROPEISTI-NOI DI CENTRO (Noi Campani): Misto-I-C-EU-NdC (NC); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega-Salvini Premier: LEGA; Partito Democratico: PD; Forza Italia- Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FDI; Italia Viva-IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LEU; Misto-MAIE-PSIFACCIAMOECO: M-MAIE-PSI-FE; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: M-NCI-USEI-R-ADC; Misto: MISTO; Misto-Alternativa: MISTO-A; Misto-Centro Democratico: MISTO-CD; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-MIN.LING; Misto-AZIONE-+EUROPA-RADICALI ITALIANI: MISTO-A-+E-RI.

Interviene il Direttore del Servizio centrale di protezione, dottor Nicola Zupo.

I lavori hanno inizio alle ore 14,13.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente)

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

PRESIDENTE. Avverto che della seduta odierna verrà redatto il Resoconto sommario e il Resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web-TV* della Camera dei deputati.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

GRASSO (*Misto-LeU-Eco*). Signor Presidente, mi permetta di ringraziare innanzitutto il dottor Zupo, che tra poco audiremo, per la sua pronta disponibilità. Già in occasione dell'audizione del suo predecessore, il dottor Aceto, abbiamo preso atto di tutta una serie di problematiche. Dal momento che pregressi e irrinunciabili impegni mi costringeranno ad allontanarmi alle ore 15, chiederei di invitare il dottor Zupo a tracciare un quadro dell'attività posta in essere successivamente al suo insediamento, concentrandosi più o meno su quella dell'ultimo anno, da quando cioè ha assunto la direzione del Servizio centrale di protezione, per poi approfondire eventualmente le varie problematiche anche attraverso i quesiti formulati dai colleghi presenti o collegati da remoto.

Formulo inoltre sin d'ora uno specifico quesito, sollecitato da un'audizione che abbiamo svolto nel Comitato stragi, nel corso della quale il collaboratore di giustizia Vincenzo Ferro ha chiesto notizie sulla sua pensione, che prima aveva e poi gli è stata tolta: vorremmo capire se potrà averla nuovamente.

PRESIDENTE. Senatore Grasso, avendo il dottor Zupo manifestato la disponibilità ad accogliere la sua richiesta, così resta stabilito.

Audizione del direttore del Servizio centrale di protezione, dottor Nicola Zupo

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del direttore del Servizio centrale di protezione, dottor Nicola Zupo, che ringrazio per aver

accolto il nostro invito, seppur non immediatamente: ci tengo ad essere preciso su questo punto, per quanto il dottor Zupo rappresenti l'istituzione e dobbiamo sempre imparare a distinguere la persona dall'istituzione, perché ciò che è avvenuto in passato non può essere imputato alla responsabilità di chi è arrivato dopo.

Ci tenevo a fare questa precisazione perché l'audizione odierna era attesa da tempo. Evidentemente il dottor Zupo ha dovuto prendere le misure della realtà che si trova a dover in qualche modo organizzare e rappresentare, per cui adesso potrà, con maggior cognizione di causa, svolgere le sue considerazioni, visto che i problemi che mi risultano essere all'ordine del giorno sono copiosi e qualitativamente anche non irrilevanti.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, l'audito ha la possibilità di richiedere la secretazione della seduta o di parte di essa qualora ritenga di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgate.

Al termine dell'intervento dell'audito potranno prendere la parola, in ordine di prenotazione, senatori e deputati per porre quesiti.

Lascio pertanto la parola al dottor Zupo, ringraziandolo ancora una volta per la sua presenza.

ZUPO. Signor Presidente, un saluto a lei e a tutti i componenti della Commissione. Per me è una grandissima emozione, da poliziotto quale sono, essere qui oggi nella casa dell'antimafia.

Ho assunto la responsabilità del Servizio centrale di protezione dal 1° aprile 2021, secondo il criterio dell'alternanza tra Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri. Ho cominciato la mia carriera a Palermo nel 1991: ero in servizio da soli sei mesi quando le stragi di Capaci e di Via D'Amelio segnarono per sempre le vite di tante persone e, vi assicuro, anche la mia, oltre a segnare un passaggio per lo Stato e per il sistema di fare giustizia dal quale non è stato più possibile tornare indietro. Ero un giovane funzionario di polizia quando, in occasione della strage di Capaci, fui inviato all'ospedale dove erano stati portati il giudice Falcone e la moglie per verificare i requisiti di sicurezza e toccò a me l'arduo compito di segnalare la morte di entrambi.

Capite bene che per un poliziotto con appena sei mesi di servizio fu qualcosa di estremamente importante e significativo. Nella mia carriera di investigatore ho visto persone morte e uccise in tante maniere, ma quelle morti sono state assolutamente diverse e mi hanno fatto capire che tutto il resto della mia carriera avrebbe dovuto essere improntato a qualcosa di importante.

Per questo, ripeto, essere qui oggi nella casa dell'antimafia è per me particolarmente significativo e non sono solo parole.

Come sempre faccio, vi parlerò a cuore aperto. Ho predisposto una relazione introduttiva, che traccia più che altro ciò che è stato fatto nell'ultimo anno, con particolare attenzione a quanto è stato predisposto di nuovo e realizzato. Per chiarezza espositiva la relazione è stata suddivisa in quattro capi: una parte espositiva complessiva; una parte dedicata alle

sfide che stiamo accogliendo; un altro capo si sofferma su ciò che è cambiato e che cambierà, anche in relazione ai problemi legati al Coronavirus e all'impatto sul Servizio di protezione; infine, c'è una descrizione delle linee evolutive, con particolare riguardo a ciò che è stato fatto nel 2021 e a quanto ci accingiamo a fare nel 2022.

Rispondendo direttamente alla domanda del senatore Grasso, tra le prime cose su cui come Servizio centrale di protezione siamo intervenuti nell'ultimo anno è sicuramente da segnalare l'approccio più importante nei confronti del territorio, in particolar modo delle forze di polizia territoriale e dei prefetti che si occupano della gestione sul campo della popolazione protetta.

Ricordo a me stesso che il sistema della protezione si articola fondamentalmente in quattro fasi: abbiamo innanzitutto le famose misure urgenti del prefetto, quando la Commissione ancora non è subentrata; c'è poi il piano provvisorio di protezione, che in realtà dovrebbe intervenire già dalla prima seduta utile della Commissione, quindi il primo mercoledì successivo, anche se non sempre è così, perché a volte mancano le informazioni necessarie; ci sono le misure speciali di protezione e, alla fine, il vero e proprio programma di protezione, quando cioè il tutelato viene portato nella cosiddetta «località protetta».

Dal punto di vista giuridico il Servizio dovrebbe intervenire per le misure di protezione solo nell'ultima fase ma, poiché riteniamo importante fornire anche un servizio gestionale ai prefetti e alle forze di polizia, che altrimenti avrebbero difficoltà nel reperire alloggi e trattare la popolazione protetta e, soprattutto, al fine di garantire uniformità di trattamento dall'inizio alla fine del programma, i Nuclei operativi di protezione (NOP) sono a disposizione dei prefetti sin dalla prima fase, quindi sin dalla richiesta della procura proponente.

Signor Presidente, se possibile, preferirei che la mia relazione fosse secretata, perché vorrei parlarvi di cose riservate e di alcune problematiche esistenti e non vorrei che qualche informazione, anche incidentalmente, possa essere sfruttata dalla criminalità organizzata, perché chi vive nell'ombra ha diritto a essere protetto nella massima misura.

Chiederei a questo punto la secretazione del mio intervento.

PRESIDENTE. Su richiesta dell'audito, i nostri lavori proseguono ora in seduta segreta.

Ricordo a tutti che le garanzie che sono state stabilite in Ufficio di Presidenza allorquando vi siano consulenti o senatori e deputati che seguono da remoto vanno ribadite in ogni occasione in cui si debba procedere in tal modo. In tali circostanze tutto il personale di supporto presente in Aula e collegato in video, nessuno escluso, è vincolato al rispetto della segretezza di quanto dichiarato a tutela dello stesso audito. Il Presidente è sempre in condizioni di poter valutare di interrompere il collegamento audio con i poli remoti. Qualora ciò non accada, è bene rammentare sempre che coloro i quali seguono in videoconferenza sono censiti dalla Commis-

sione, con tutto ciò che ne discende in termini di responsabilità per la divulgazione e la comunicazione a terzi di quanto emerge in seduta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 14,22).

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 16,09).

PRESIDENTE. Ringrazio il dottor Nicola Zupo, Direttore del Servizio centrale di protezione, per tutte le informazioni e risposte che ha fornito e dichiaro conclusa l'audizione.

Appreziate le circostanze, rinvio ad altra seduta l'esame di una proposta di relazione sulle risultanze di due missioni svolte rispettivamente a Catanzaro e Vibo Valentia.

I lavori terminano alle ore 16,10.

